Ai, Francesca Albanese al Wmf: â??Algoritmo non puÃ² diventare un alibiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Tecnologia, diritti umani, piattaforme digitali e responsabilitÃ nei conflitti. Sono questi i temi al centro dellâ??intervento di Francesca Albanese sul Mainstage del Wmf â?? We Make Future 2026, Il PiÃ¹ Grande Evento sullâ??Innovazione: AI Tech e Digital (24 â?? 26 giugno BolognaFiere), in dialogo con Cosmano Lombardo, Founder e Ceo di Search On Media Group e ideatore del Wmf. Albanese ha aperto il confronto richiamando lâ??intersezione tra i temi del proprio lavoro e quelli della manifestazione: accesso libero alla rete, diritto allâ??informazione, uso delle tecnologie nei contesti di guerra e impatto degli strumenti digitali sulla tutela dei diritti fondamentali. Nei conflitti, ha sottolineato, lâ??informazione diventa essa stessa un terreno di battaglia: blackout, manipolazione dei dati, controllo delle pubblicazioni e limitazione dellâ??accesso alle fonti possono ostacolare la documentazione di ciÃ² che accade.

Uno dei passaggi centrali dellâ??intervento ha riguardato il ruolo delle piattaforme digitali. Albanese ha evidenziato come le piattaforme non siano spazi neutrali: le scelte di moderazione, le policy aziendali e gli algoritmi determinano cosa viene amplificato, cosa viene nascosto e cosa viene silenziato. Il rischio, nel suo ragionamento, non riguarda soltanto le singole persone colpite da campagne di delegittimazione o da forme di censura, ma lâ??intero dibattito pubblico: quando chi prende parola viene esposto ad attacchi o silenziamenti, anche altri possono essere scoraggiati dal farlo. Nel confronto con Lombardo, Albanese ha affrontato anche il tema dellâ??attivismo digitale. Le piattaforme, ha spiegato, possono rendere possibile lâ??organizzazione politica e la partecipazione pubblica anche dove sarebbe piÃ¹ difficile farlo, rompendo monopoli informativi e amplificando voci altrimenti marginalizzate. Ma lo strumento digitale, ha ricordato, non basta da solo: la difesa dei diritti deve tradursi anche in impegno concreto nella vita fisica, politica e materiale.

Ampio spazio Ã¨ stato dedicato poi al rapporto tra sorveglianza, dati e libertÃ . Albanese ha parlato dellâ??uso di tecnologie di controllo, riconoscimento e raccolta di dati biometrici nei confronti della popolazione palestinese, indicando questi strumenti come uno degli esempi piÃ¹ estremi di come lâ??innovazione possa essere piegata a logiche di isolamento, controllo e oppressione. La tecnologia, ha ricordato, Ã¨ uno strumento potente e utile, ma i suoi effetti dipendono dai valori e dagli obiettivi di chi la utilizza. Il passaggio sullâ??Intelligenza Artificiale ha portato al centro il tema della responsabilitÃ . Secondo Albanese, lâ??AI non puÃ² cancellare la responsabilitÃ umana: il fatto che

una decisione sia assistita da un algoritmo non crea unazona senza legge. â??Lâ??algoritmo non puÃ² diventare lâ??alibiâ?•, ha affermato, richiamando la necessitÃ di non presentare lâ??automazione come uno strumento neutrale dietro cui schermare responsabilitÃ politiche, militari e umane. La riflessione si Ã¨ chiusa con un richiamo al senso stesso del progresso tecnologico: innovazione, AI e piattaforme devono restare subordinate ai principi di dignitÃ , libertÃ e responsabilitÃ umana. Dal Mainstage del Wmf, il messaggio conclusivo Ã¨ stato netto: davanti allâ??accelerazione delle tecnologie e al loro impiego nei contesti piÃ¹ critici, la sfida Ã¨ non perdere il centro umano dellâ??innovazione. â??Restiamo umaniâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 24, 2026
Autore
redazione